



# MAGAZINE

USCITA TRIMESTRALE - ANNO 2026 - 1° TRIMESTRE



MAGAZINE RISERVATO AGLI ISCRITTI NEL CIRCOLO DEL FOTOVOLTAICO

# Sienergy



TUTTO SUL GRANDE MONDO DELLE RINNOVABILI

Magazine 03.2026

## BANDI, INCENTIVI E NEWS

### PRIMO PIANO

#### Incentivi fotovoltaico aziendale 2026: le opportunità per le imprese

Il 2026 apre uno scenario ricco di strumenti di supporto per le imprese italiane che vogliono investire nel fotovoltaico aziendale, ridurre i costi energetici e rafforzare il proprio profilo di sostenibilità. Tra incentivi fiscali, contributi diretti e finanziamenti regionali, esistono diverse strade per rendere conveniente l'adozione di tecnologie rinnovabili.

#### Fotovoltaico e Iperammortamento 2026: la Superdeduzione fiscale al 180%

L'iperammortamento torna nel 2026 come uno strumento fiscale di grande impatto per chi investe in tecnologie green, inclusi impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e beni strumentali per l'efficientamento.

#### Gli altri incentivi per le aziende:

#### Fotovoltaico e Parco Agrisolare 2026: incentivi a fondo perduto fino all'80%

Il Parco Agrisolare 2026 è uno dei grandi incentivi finanziati dal PNRR per il settore agricolo e agroindustriale. Con una dotazione di circa 789 milioni di euro, questa misura sostiene l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati produttivi agricoli, con contributi a fondo perduto anche fino all'80% delle spese ammissibili.



La COMBO Fotovoltaico + Batteria + Pompa di Calore di Sienergy Consulting: come funziona

L'impianto fotovoltaico produce energia elettrica durante le ore di sole. Questa energia viene utilizzata in tempo reale per alimentare la casa e, quando non viene consumata immediatamente, viene immagazzinata nella batteria di accumulo. In questo modo l'energia prodotta non va sprecata, ma resta disponibile anche la sera o nei momenti di maggiore fabbisogno.

Il boiler in pompa di calore per ACS utilizza proprio questa energia rinnovabile per produrre acqua calda sanitaria in modo estremamente efficiente. Rispetto a uno scaldacqua tradizionale, consuma molta meno energia e consente di coprire il fabbisogno quotidiano di acqua calda sfruttando principalmente il fotovoltaico.

Il risultato è un sistema integrato che lavora in sinergia, ottimizzando l'autoconsumo e migliorando l'efficienza energetica complessiva dell'abitazione.

Incentivi e bandi: un'opportunità da cogliere ora

Grazie agli incentivi attualmente disponibili, è possibile realizzare questa soluzione con un investimento fortemente ridotto e un risparmio reale dell'84%

[WWW.SIENERGYCONSULTING.IT](http://WWW.SIENERGYCONSULTING.IT)

Quante aziende non sanno che il loro impianto sta perdendo produzione? Quante aziende stanno pagando bollette salate perché l'impianto non funziona a dovere? Scopri di più sul nostro sito internet [www.sienergyconsulting.it](http://www.sienergyconsulting.it)

## POMPA DI CALORE O CALDAIA A GAS: COSTI E RISPARMI A CONFRONTO

Una pompa di calore aria-acqua utilizza energia elettrica per trasferire calore dall'esterno all'interno dell'abitazione. Il parametro tecnico chiave è il COP (Coefficient of Performance):

COP 4 → 1 kWh elettrico produce 4 kWh termici

COP 5 → 1 kWh elettrico produce 5 kWh termici

Questo significa che il rendimento energetico può essere 3-4 volte superiore rispetto alla combustione diretta del gas.

La caldaia a condensazione, pur essendo più efficiente dei modelli tradizionali, resta vincolata a:

consumo di gas metano  
accise e oneri di sistema  
costi fissi di fornitura  
volatilità del prezzo del gas

Inoltre, le caldaie a gas non rientrano più nei principali meccanismi di detrazione fiscale per la riqualificazione energetica.

### Caso studio: appartamento da 85 mq

Adiconsum ha analizzato un appartamento di circa 85 mq, privo di cappotto termico e senza impianto fotovoltaico.

### SCENARIO 1

#### Pompa di calore aria-acqua con boiler integrato

- Consumo annuo: 1.356 kWh (riscaldamento, raffrescamento, ACS)
- Costo energia: 0,29 €/kWh
- Spesa totale annua: 393 €
- COP medio stimato: 4-5

### SCENARIO 2

#### Caldaia a gas + 3 split per raffrescamento

- Gas: 150 Smc → circa 650 €
- Elettricità per raffrescamento: 450 kWh → 130,5 €
- Spesa totale annua: 780,5 €

#### Differenza economica

Il risparmio supera 380 € annui a favore della pompa di calore.

#### Consumi contenuti anche senza fotovoltaico

Un dato interessante è che il risparmio emerge anche senza impianto fotovoltaico e senza interventi di isolamento avanzato.

Per un'abitazione di media metratura, una pompa di calore correttamente dimensionata può mantenere consumi compresi tra 1.300 e 1.600 kWh annui.

Le variabili che incidono maggiormente sono:

- zona climatica
- qualità degli infissi
- sistema di distribuzione (radiatori, fan coil, pavimento radiante)
- regolazione climatica
- manutenzione
- struttura tariffaria elettrica

Nel contesto attuale di mercato, la pompa di calore rappresenta nella maggior parte dei casi una soluzione più efficiente e conveniente nel medio periodo, anche senza integrazione fotovoltaica.

Tuttavia, ogni edificio ha caratteristiche specifiche. Senza un'analisi energetica preliminare il rischio è sovradimensionare o sottodimensionare l'impianto, compromettendo il ritorno dell'investimento.

## IPERAMMORTAMENTO 2026: UNA NUOVA SPINTA PER IL FOTOVOLTAICO AZIENDALE



Vuoi ridurre in modo significativo il carico fiscale della tua azienda e, allo stesso tempo, investire in energia pulita? Con l'iperammortamento 2026 il fotovoltaico aziendale diventa uno degli strumenti più efficaci per coniugare risparmio fiscale, sostenibilità e competitività. La nuova misura introdotta dalla Legge di Bilancio rappresenta un cambio di passo importante per le imprese che puntano sull'autoproduzione di energia rinnovabile.

Il 2026 segna infatti il grande ritorno dell'iperammortamento come incentivo strutturale a sostegno degli investimenti in beni strumentali, digitalizzazione e transizione energetica. In questo scenario, il solare non è più un investimento accessorio, ma un vero protagonista.

In Sienergy seguiamo da vicino l'evoluzione normativa per offrire ai nostri partner non solo soluzioni tecnologiche di alto livello, ma anche il massimo beneficio fiscale.

La misura è valida per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. Per gli investimenti avviati nel 2026 è prevista una finestra più ampia: l'installazione può essere completata entro giugno 2027, a condizione che entro fine 2026 siano stati confermati l'ordine e versato un acconto minimo del 20%.

L'iperammortamento è cumulabile con altre agevolazioni, incluse misure a fondo perduto o crediti d'imposta nazionali ed europei, purché:

non coprano le stesse spese, non superino il costo effettivamente sostenuto.

Ai fini del calcolo, l'iperammortamento si applica sull'importo netto degli eventuali contributi ricevuti. Questo consente alle imprese di costruire una strategia di incentivazione estremamente efficiente.

Anche sotto questo profilo, Sienergy supporta l'azienda in ogni fase: perizie, comunicazioni GSE e coordinamento con il commercialista, senza stress.

## FOTOVOLTAICO BANDO A FONDO PERSO 40% PER LE PARTITE IVA

La Regione mette a disposizione contributi in conto capitale e a fondo perduto per sostenere la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) e il potenziamento di impianti esistenti, con l'obiettivo di favorire l'inserimento nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e la costituzione di nuove CER. Tali contributi sono destinati esclusivamente a comunità energetiche rinnovabili e a clienti finali diversi dalle persone fisiche, come previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

### Presentazione delle domande

La presentazione delle domande avviene esclusivamente online, tramite la piattaforma IOL, con firma digitale. Il modulo di accesso sarà disponibile nel menù di destra del sito regionale, come indicato nel Regolamento pubblicato sul BUR n. 51 del 18 dicembre 2024.

Le domande possono essere presentate dalle ore 08:00 del 1° febbraio alle ore 16:00 del 15 aprile. Ogni beneficiario può presentare domanda per un singolo intervento. È possibile combinare la finalità di realizzazione o potenziamento di impianti FER con quella di costituzione o progettazione di una nuova CER o di una nuova configurazione gestita da una CER già esistente.

Le domande devono essere corredate da documentazione digitale, tra cui:

Modulo A – Relazione descrittiva della CER

Quadro economico di spesa dettagliato

Modulo B – Regime “de minimis” per informazioni sugli aiuti di stato

Eventuale delega alla presentazione della domanda

Statuto della CER e regolamenti interni, se applicabile

### Beneficiari

Possono accedere ai contributi le CER costituite o i clienti finali diversi dalle persone fisiche, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 4 del Regolamento regionale, in conformità con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, relativo alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.



## RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA UE CASE GREEN IN ITALIA: SCADENZA FISSATA PER MAGGIO 2026

Il processo di recepimento della Direttiva UE Case Green in Italia sta entrando nel vivo. Entro il 29 maggio 2026, il Governo italiano dovrà adottare la normativa nazionale per tradurre in azioni concrete gli obiettivi europei di riduzione del consumo energetico nel settore dell'edilizia. Una scadenza cruciale che avrà ripercussioni non solo sul mondo immobiliare, ma anche su famiglie, imprese e istituzioni pubbliche.

La Direttiva fissata da Bruxelles prevede un piano ambizioso di diminuzione dei consumi energetici e il graduale raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Tuttavia, la situazione italiana è particolarmente complessa, data la condizione del nostro patrimonio edilizio, che richiede interventi significativi e tempestivi.



### Le scadenze europee per il recepimento della Direttiva

Il testo della Direttiva impone obiettivi vincolanti per ridurre il consumo energetico degli edifici. Nel settore residenziale, l'Italia dovrà raggiungere una riduzione del 16% dei consumi entro il 2030. Successivamente, l'obiettivo verrà potenziato nel 2035, con il percorso che proseguirà fino all'azzeramento delle emissioni nette nel 2050.

### Nuove costruzioni: regolamentazioni più severe

Le normative più rigide riguarderanno gli edifici di nuova costruzione. A partire dal 1° gennaio 2030, tutte le abitazioni private dovranno essere a emissioni zero e dovranno essere dotate di impianti che utilizzano energie rinnovabili, in particolare il solare. Per quanto riguarda gli edifici pubblici di nuova costruzione, il traguardo della neutralità climatica dovrà essere raggiunto già entro il 2027.

### Edifici esistenti: interventi graduali ma necessari

Per gli edifici esistenti, la Direttiva non prevede interventi drastici e immediati, ma introduce un processo di miglioramento progressivo. Gli Stati membri dovranno concentrarsi sugli immobili con le performance energetiche peggiori, con l'obiettivo di raggiungere una riqualificazione energetica almeno del 16% entro il 2030 e tra il 20% e il 22% entro il 2035.

Quello che ci attende è un percorso impegnativo, che offre tuttavia l'opportunità di rinnovare il nostro patrimonio edilizio, promuovere l'uso di energie rinnovabili e garantire un futuro più sostenibile per il nostro Paese.

### Il caso dell'Italia: sostenibilità economica e incentivi

Il recepimento della Direttiva rappresenta una sfida significativa per l'Italia. L'età avanzata del patrimonio edilizio rende complesso pensare a una ristrutturazione generalizzata senza adeguati strumenti di supporto economico. Attualmente, non ci sono indicazioni chiare su nuovi incentivi strutturali. Rivedere misure come il Superbonus, che ha avuto un forte impatto sui conti pubblici, sembra improbabile.

## NUOVE REGOLE PER LE ENERGIE RINNOVABILI: OBIETTIVI PIÙ ALTI E CAMBIAMENTI IMPORTANTI PER EDIFICI E COSTRUZIONI

Il Decreto Rinnovabili è stato ufficialmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale, portando con sé una serie di importanti novità per il settore delle energie rinnovabili, con particolare attenzione agli edifici e alle nuove costruzioni. Il recepimento della Direttiva RED III (2023/2413) ha elevato significativamente gli obiettivi di consumo di energia verde in Italia, portando a un target rinnovabili del 39,4% dei consumi finali lordi di energia al 2030.

### Obiettivi Rinnovabili Nazionali: Aumento della Quota FER al 39,4%

Con il DLgs 5 del 9 gennaio 2026, l'Italia ha aggiornato la propria legislazione in tema di energia rinnovabile, fissando un obiettivo ambizioso per il 2030. Il decreto obbliga a raggiungere una quota del 39,4% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo, con una forte accelerazione rispetto agli obiettivi precedenti. Le nuove regole coinvolgono diversi settori, tra cui edifici, trasporti, biomasse, mobilità elettrica e la governance della transizione energetica.

### Rinnovabili negli Edifici: Obiettivo 40,1% per gli Immobili

Il decreto aggiorna anche gli obblighi per il comparto edilizio, fissando il 40,1% come target obbligatorio per l'energia coperta da fonti rinnovabili. Le principali novità riguardano:

Nuove costruzioni e interventi rilevanti:

Le fonti rinnovabili dovranno coprire almeno il 60% del fabbisogno di acqua calda sanitaria e il 60% dell'intero fabbisogno energetico (inclusi riscaldamento e raffrescamento).

Ristrutturazioni importanti di primo livello: Obbligo di coprire almeno il 40% del fabbisogno per i servizi di climatizzazione invernale ed estiva.

Ristrutturazioni di secondo livello: Sarà richiesta una copertura minima del 15% per la climatizzazione.

### Ristrutturazione Impianti Termici: Nuovi Requisiti

Il decreto introduce anche requisiti specifici per gli interventi di ristrutturazione degli impianti termici. Le nuove disposizioni stabiliscono che i requisiti minimi saranno definiti tramite un apposito decreto ministeriale che dovrà essere adottato entro 180 giorni dalla pubblicazione della legge. Le nuove regole si applicheranno a tutte le domande presentate dopo l'entrata in vigore del decreto.

### Entrata in Vigore e Prossimi Passi

Il DLgs 5 del 9 gennaio 2026 entrerà ufficialmente in vigore il 4 febbraio 2026, mentre alcune normative attuative, comprese le linee guida sugli obblighi negli edifici e l'adeguamento delle procedure, verranno definite nei prossimi mesi.

Con queste nuove regole, l'Italia fa un passo importante verso il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di transizione energetica, favorendo l'adozione delle energie rinnovabili in tutti i settori, dall'edilizia alla mobilità, e migliorando l'efficienza energetica del paese.



## SIENERGY CONSULTING: IL TUO PARTNER NEL CAMPO DEL FOTOVOLTAICO RESIDENZIALE E AZIENDALE

Ad oggi abbiamo seguito la messa in opera di oltre 1400 impianti fotovoltaici e decine di batterie d'accumulo, il nostro metodo consiste nel gestire direttamente tutte le fasi del progetto necessarie per produrre e accumulare energia solare, dalle analisi predittive, alla consulenza, alla progettazione, all'installazione ed al mantenimento delle performance post installazione. Inoltre grazie alla partnership con istituti finanziari, siamo in grado di offrire soluzioni di finanziarie senza anticipo.



**OFFICINA DEL FOTOVOLTAICO**  
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA

# ASSISTENZA E MANUTENZIONE FOTOVOLTAICO

OFFICINADELFOVOLTALICO.IT



# SERVIZIO DI PULIZIA PER IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

**SUN SERVICES**  
pulizia impianti fotovoltaici



# PRATICHE DI CONNESSIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**PRATICHEGSE**  
LE PRATICHE DI CONNESSIONE VELOCI E ONLINE

**LA PRIMA PRATICA E' GRATIS**

Sienergy Magazine di Sienergy Consulting Srl Via Aquileia, 16 34070 VILLESSE (GO) Tel. 0481.99096 mail: info@sienergyconsulting.it  
www.sienergyconsulting.it